



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI DELL'ESOFAGO** tenutosi in data **19 ottobre 2017** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. Maggiore della Carità Novara

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

ASL Asti

ASL TO 4

AUSL Valle d'Aosta

Il primo argomento affrontato riguarda l'attività dei CAS per i tumori esofagei presenti nelle Aziende.

Tutti i presenti concordano nell'affermare che ai CAS non arrivano pazienti inviati direttamente dal territorio, dai medici di famiglia ma siano indirizzati da specialisti dell'Azienda, radioterapisti, chirurghi oncologi.

Questa difficoltà dei CAS a fare sistema nella gestione dei pazienti ritarda il percorso diagnostico e non permette di dare risposte veloci a sintomi ingravescenti quali la disfagia. Viene avanzata la proposta di porre come indicatore di sistema il tempo intercorso tra rilievo del sintomo da parte del medico curante, l'esecuzione di endoscopia e valutazione del GIC.

Altra considerazione espressa riguarda l'attività dei CAS nelle aree confinanti con la Regione Lombardia dove l'offerta di prestazioni in regime di privato convenzionato offre tempi di esecuzione degli accertamenti più rapidi rispetto le tempistiche regionali.

Infine è stata trattata la valutazione della percentuale di operabilità dei pazienti portatori di neoplasie esofagee nella Regione Piemonte. Si decide pertanto di richiedere al Dottor Gianfranco Ferrero presente alla riunione la sua collaborazione per avere i dati sui ricoveri medici e chirurgici in Regione. Il Dottor Ferrero ha dato la sua piena disponibilità a farci avere in tempi brevi i dati richiesti.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **14 dicembre 2017**, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.